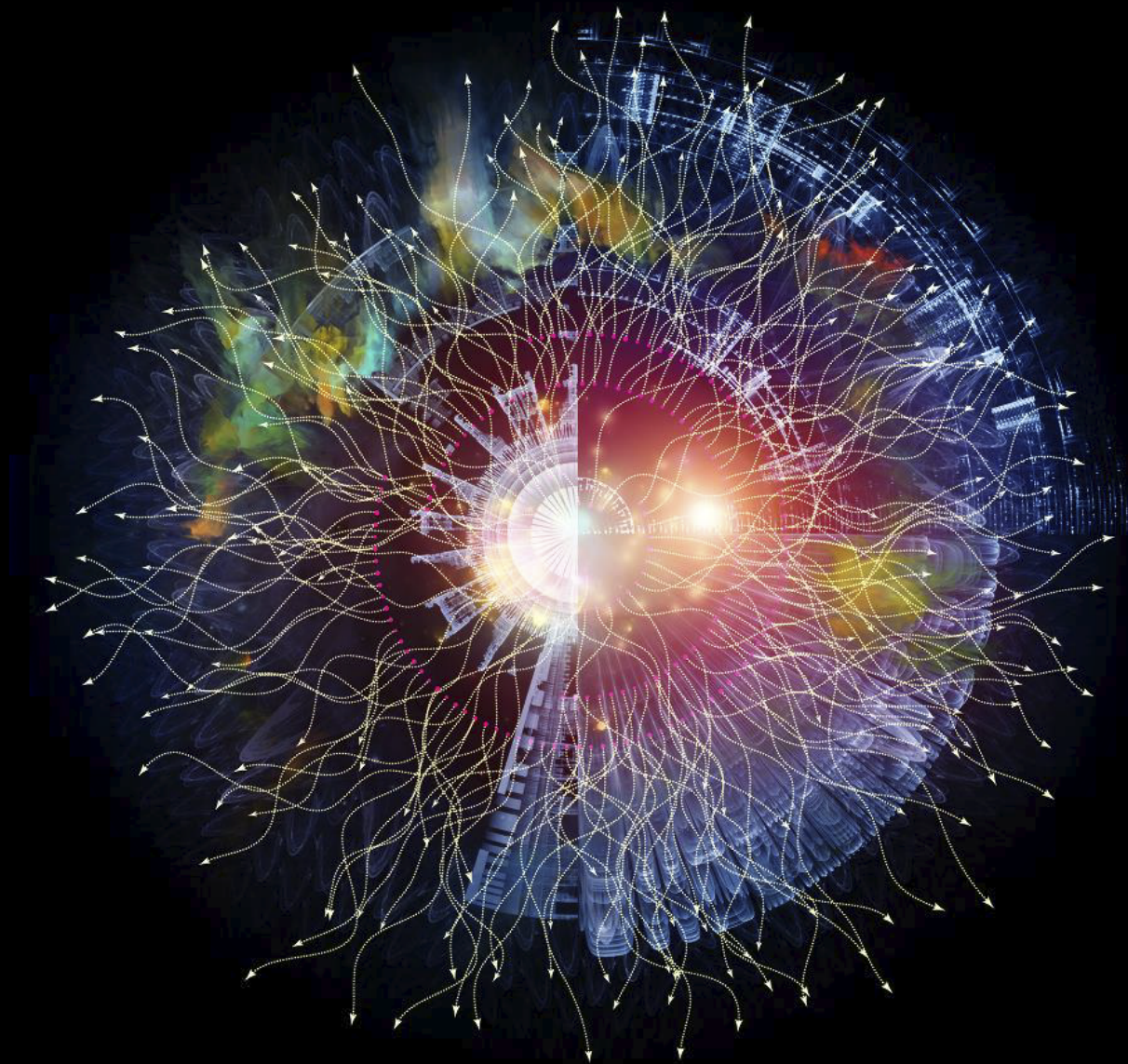




L'attrattività del
sistema Italia per le
imprese estere

Opportunità e
prospettive del PNRR

Indice

1	Premessa	3
2	Il valore creato dagli investimenti esteri in Italia	5
3	I punti di forza del sistema produttivo italiano	15
4	Le criticità del sistema produttivo italiano	18
5	Il PNRR come possibile opportunità	25
6	Conclusioni	28

A photograph of a modern server room. In the foreground, a man in a white shirt and dark tie walks towards the camera. Behind him, a woman in a white shirt and dark pants walks in the same direction. Further back, another man in a white shirt and dark tie is visible. They are walking through a long aisle lined with tall server racks. The racks are filled with server units, many of which have green indicator lights. The floor is a light blue color. The overall atmosphere is professional and technological.

Premessa



- La posizione dell'**Italia**, come area di **attrazione degli investimenti delle imprese estere**, è stata **storicamente più debole rispetto a quella delle altre principali economie europee**.
- Il **PNRR** e la **ritrovata stabilità economica** potrebbero rappresentare un **possibile strumento** per **colmare alcune delle debolezze** del paese e per **migliorare l'attrattività** del Sistema Italia verso investimenti di sviluppo estero.
- Con tale ottica, di seguito saranno esaminati:
 - Il **valore creato dalle multinazionali in Italia**;
 - La **relazione tra flusso di IDE in entrata e PIL pro-capite**;
 - I **fattori che maggiormente influenzano le strategie di sviluppo**;
 - Il possibile **ruolo del PNRR** quale catalizzatore degli investimenti esteri.

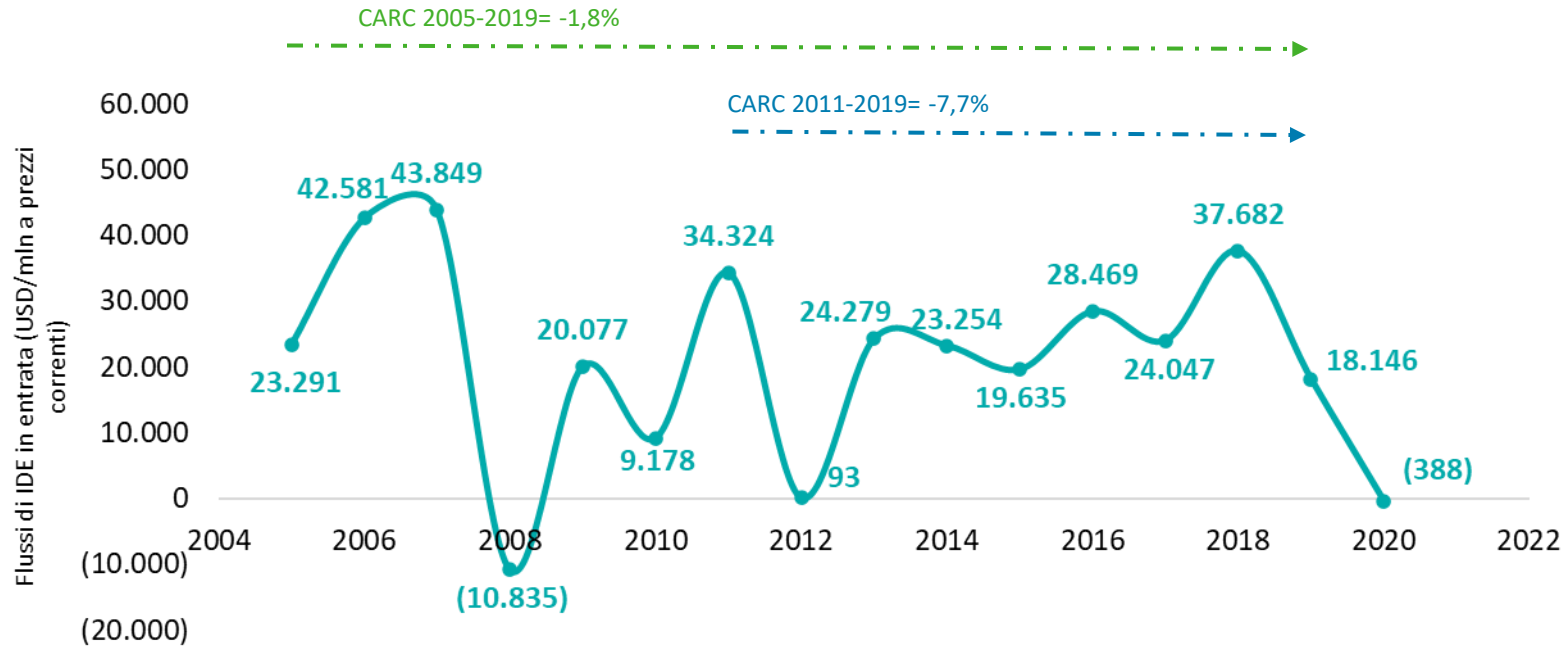
**Il valore creato dagli investimenti
esteri in Italia**



Il valore creato dagli investimenti esteri in Italia

Gli investimenti diretti esteri in entrata (IDE)

Flussi di IDE in entrata in Italia (USD/mln a prezzi correnti)



Fonte: Elaborazioni Deloitte su dati United Nations – Unctad.

IDE - Definizione

Gli investimenti diretti esteri rappresentano una **categoria di investimenti transfrontalieri**, in cui un investitore residente in un'economia stabilisce un **interesse durevole**, cui si accompagna un'**influenza significativa**, su un'impresa residente in un'altra economia.

Il **possesso del 10 per cento o più dei diritti di voto** in un'impresa residente in un'economia da parte di un investitore residente in una diversa economia è la prova di una tale relazione.

Gli IDE si intendono composti dalla somma di capitale di rischio, utili reinvestiti e altre fonti di capitale a breve e lungo termine.

I **flussi di IDE** sono dati dai nuovi afflussi di investimenti al netto dei disinvestimenti.

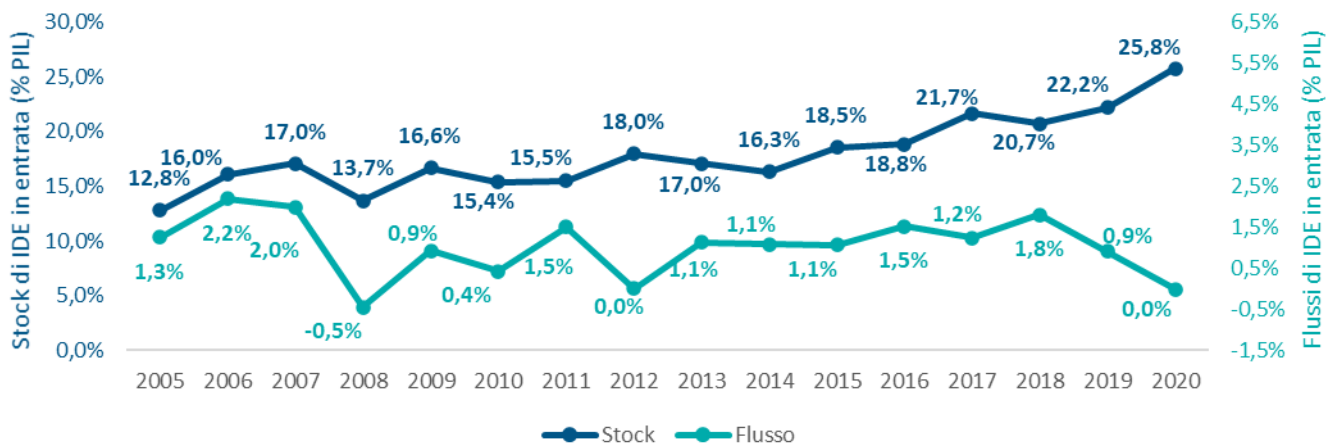
Fonte: World Bank.

- I **flussi di Investimenti diretti esteri (IDE)**, scesi nel periodo 2006-2011, sono cresciuti in Italia nel periodo 2012-2018, salvo poi ridursi nei due anni successivi.
- Si tratta in ogni caso di **flussi piuttosto contenuti rispetto alle altre principali economie europee: 21 Mld di USD** verso una media Europea di **526 Mld di USD**.

Il valore creato dagli investimenti esteri in Italia

Gli investimenti diretti esteri in entrata (IDE)

IDE in entrata in Italia come % del PIL (stock e flussi)

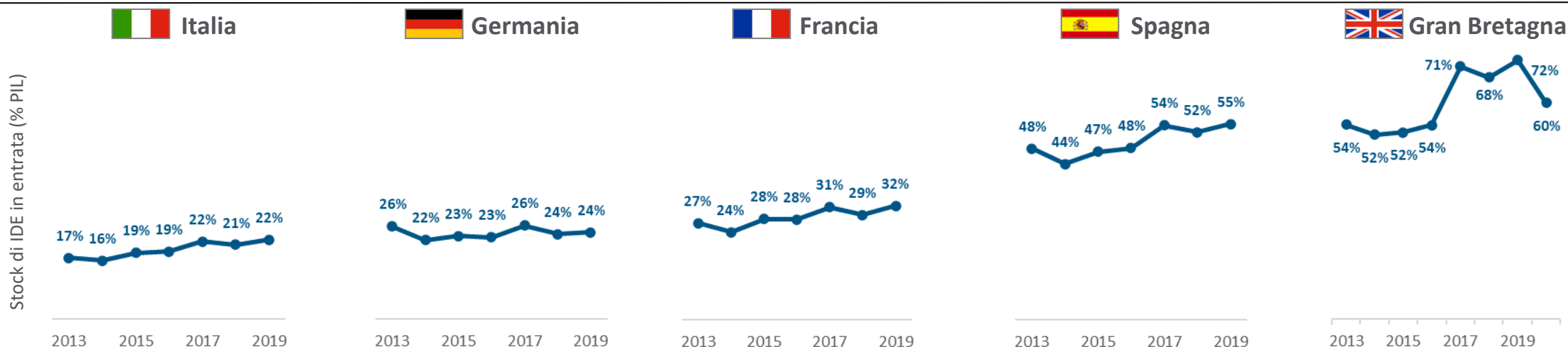


Fonte: Elaborazioni Deloitte su dati United Nations - Unctad

In un contesto in cui il PIL è sostanzialmente costante:

- i **flussi di IDE in entrata** hanno un **andamento** piuttosto **stagnante**, eccezion fatta per l'incremento del 2018;
- gli **stock di IDE in entrata** hanno un **trend comunque crescente** anche rispetto al PIL, in linea con i trend delle principali economie europee.

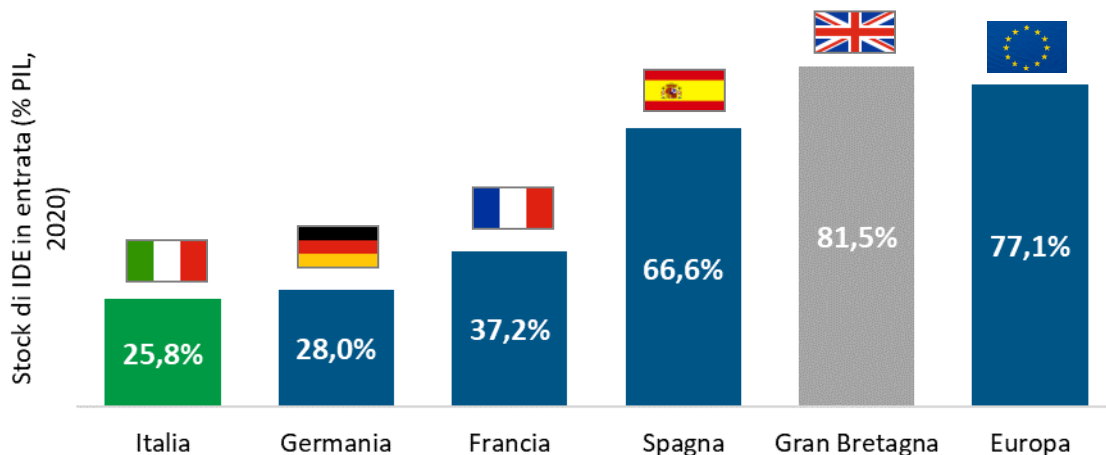
Stock di IDE in entrata nelle principali economie europee come % del PIL (2013-2019)



Il valore creato dagli investimenti esteri in Italia

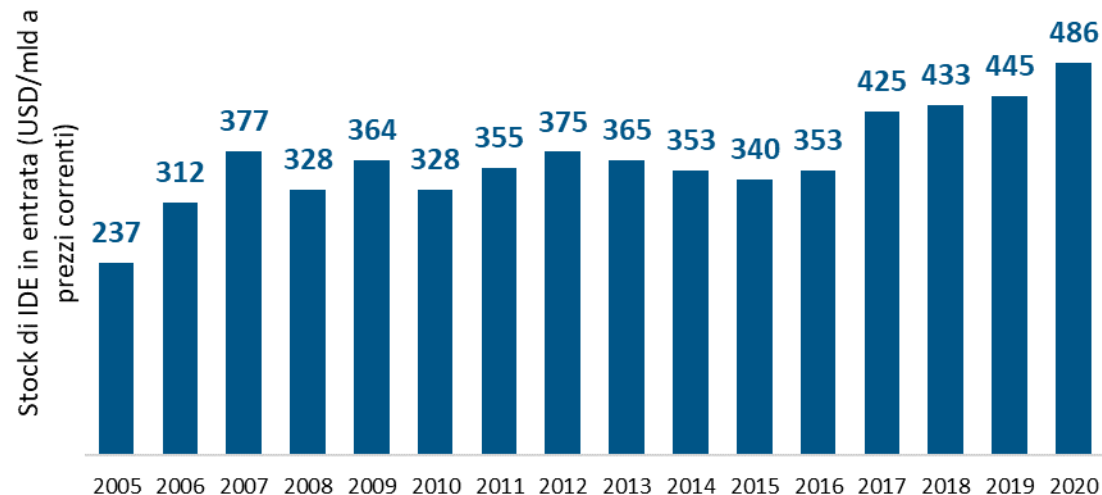
La posizione dell'Italia come area di attrazione degli investimenti delle imprese estere è stata storicamente debole rispetto ai principali partner europei.

Stock di IDE in entrata come % del PIL (2020) – Principali economie europee



Fonte: Elaborazioni Deloitte su dati United Nations - Unctad

Stock di IDE in entrata in Italia (USD/mld a prezzi correnti)



Fonte: Elaborazioni Deloitte su dati United Nations - Unctad

Nonostante la crescita sia in termini assoluti che in % del PIL, l'Italia rimane anche nel **2020** il **Paese a più basso stock di IDE in entrata tra le principali economie europee***.

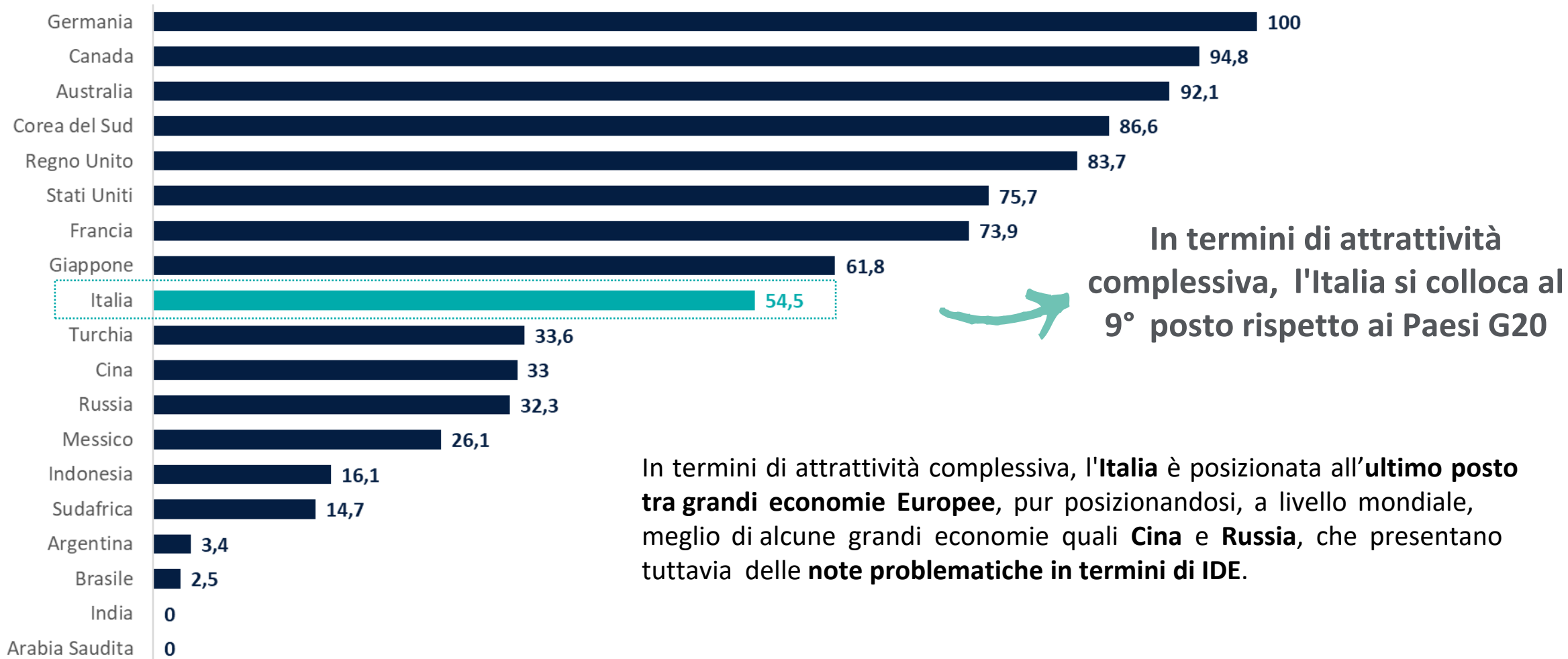
Gli stock di IDE in entrata sono cresciuti costantemente nell'ultimo ventennio passando da 237 USD/mld nel 2005 a 486 USD/mld nel 2020.

* Nota: L'Europa si compone di 4 aggregati: (i) Europa Orientale (Bielorussia, Bulgaria, Repubblica Ceca, Cecoslovacchia, Ungheria, Moldavia, Polonia, Romania, Russia, Slovacchia, Ucraina); (ii) Europa Settentrionale (Danimarca, Estonia, Finlandia, Islanda, Irlanda, Lettonia, Lituania, Norvegia, Svezia, Gran Bretagna); (iii) Europa Meridionale (Albania, Bosnia e Erzegovina, Croazia, Cipro, Grecia, Italia, Malta, Montenegro, Macedonia del Nord, Portogallo, Serbia, Serbia e Montenegro, Slovenia, Spagna, Yugoslavia); (iv) Europa Occidentale (Austria, Belgio, Francia, Germania, Lussemburgo, Olanda, Svizzera e Liechtenstein).

Il valore creato dagli investimenti esteri in Italia

Attrattività dell'Italia

Attrattività complessiva



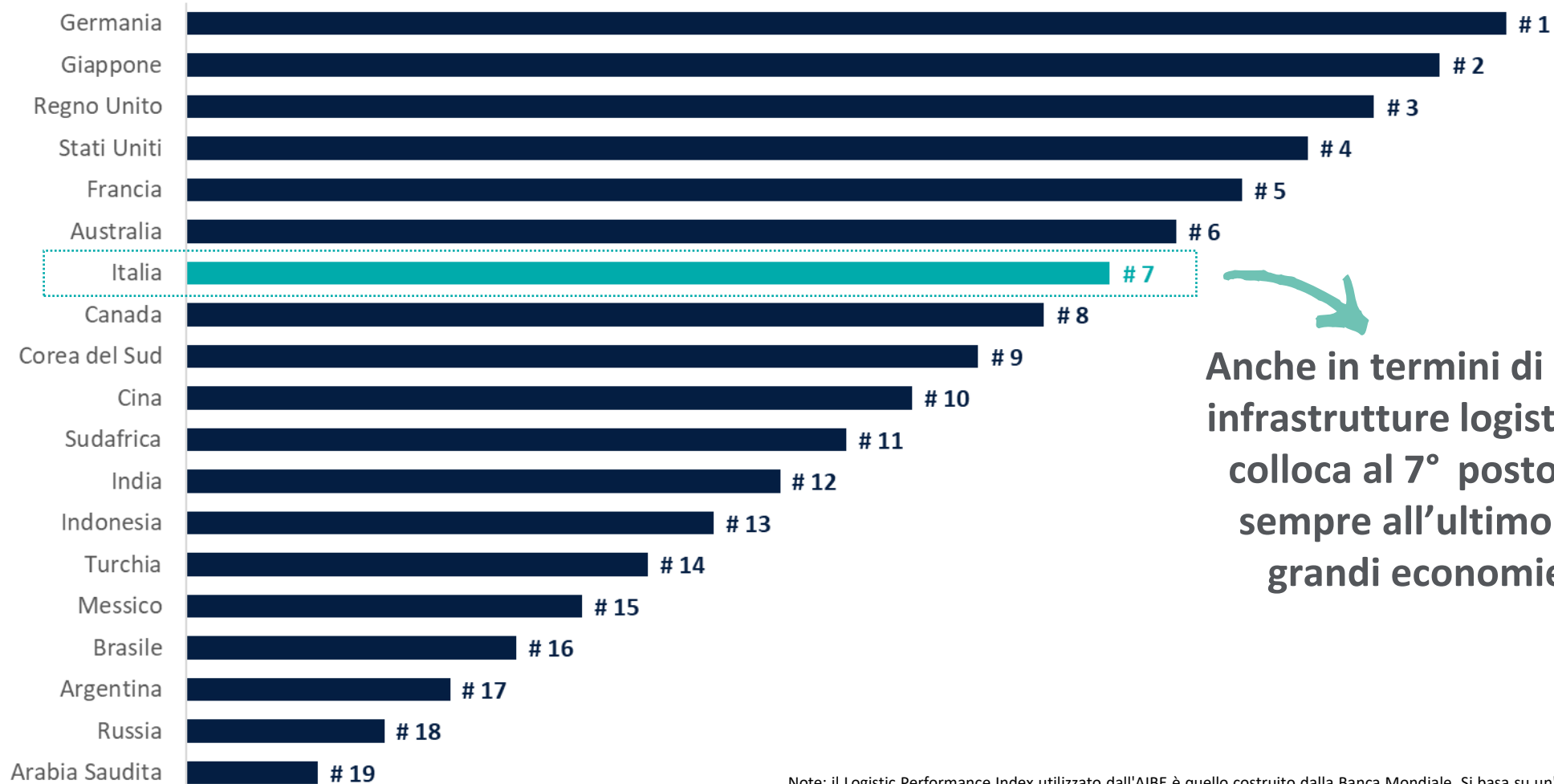
Fonte: AIBE (2021).

Note: indice composito di posizionamento dell'Italia nel 2021. L'indice è costruito dall'Associazione Italiana delle Banche Estere (AIBE) utilizzando 12 indicatori: 4 strutturali e 8 derivanti da altrettante survey svolte da istituzioni internazionali (segue dettaglio sulla costruzione in Appendice). Il 20° membro del G20 è l'Unione Europea, che non è oggetto di survey.

Il valore creato dagli investimenti esteri in Italia

Attrattività dell'Italia - Logistica

Ranking Logistic Performance Index



Anche in termini di efficacia delle infrastrutture logistiche, l'Italia si colloca al 7° posto sul G20, ma sempre all'ultimo posto tra le grandi economie europee.

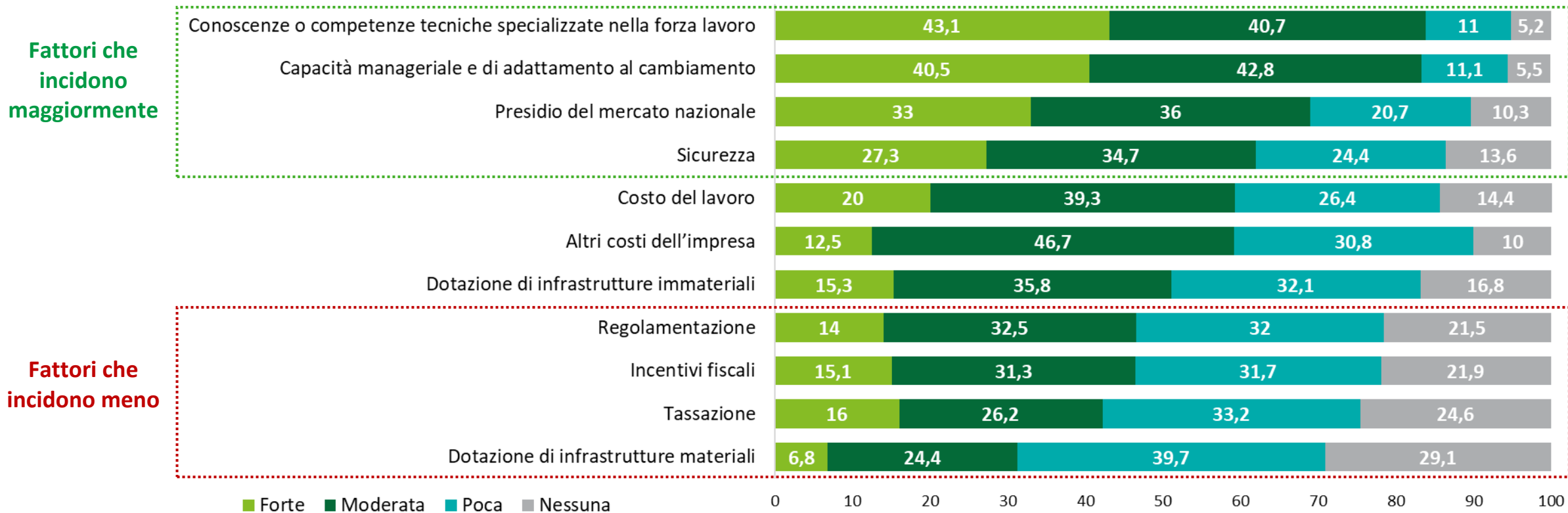
Fonte: AIBE (2021).

Note: il Logistic Performance Index utilizzato dall'AIBE è quello costruito dalla Banca Mondiale. Si basa su un'indagine mondiale degli operatori di terra (spedizionieri globali e vettori espressi), con la quale viene fornito un feedback sulla "accessibilità" logistica dei paesi in cui operano e di quelli con cui commerciano. Il 20° membro del G20 è l'Unione Europea, che non è oggetto di survey.

Il valore creato dagli investimenti esteri in Italia

I principali fattori che influenzano le strategie di sviluppo delle multinazionali estere

Fattori che incidono sulle strategie di sviluppo in Italia e relativa importanza attribuita dalle multinazionali estere attive nell'industria (composizioni percentuali, biennio 2020-2021)



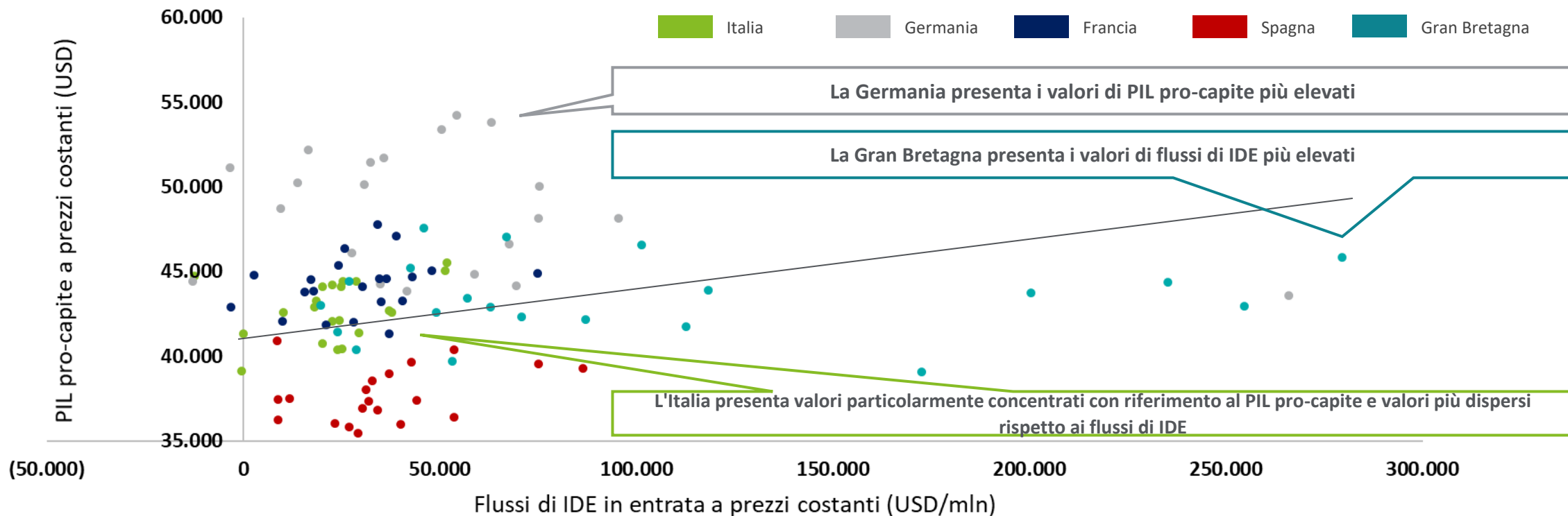
Fonte: Elaborazioni Deloitte su dati Istat (2021).

- Tra i **fattori che incidono maggiormente** sulle strategie di sviluppo in Italia, prevalgono le **competenze specializzate**, la **capacità manageriale**, il **presidio del mercato nazionale** e la **sicurezza**.
- Tra i **fattori che incidono meno** sulle strategie di sviluppo in Italia vi sono la **regolamentazione**, gli **incentivi fiscali**, la **tassazione** e la **dotazione infrastrutturale**.

Il valore creato dagli investimenti esteri in Italia

Le nostre analisi mostrano l'esistenza di una relazione positiva tra il flusso di investimenti esteri e le performance economiche e di crescita dei Paesi nelle principali economie europee.

Relazione tra PIL pro-capite e flussi di IDE in entrata (valori a prezzi costanti in USD, 2000-2020)



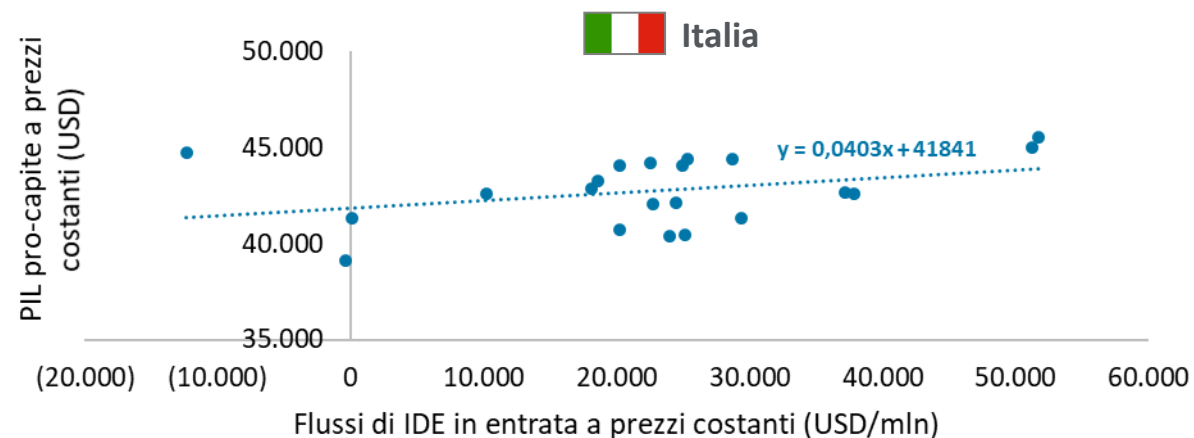
Fonte: Elaborazioni Deloitte su dati United Nations – Unctad; IMF.

Gli IDE rappresentano un driver di sviluppo in termini di PIL, infatti la relazione per alcuni paesi quali l'Italia è positiva, come meglio descritto di seguito.

Il valore creato dagli investimenti esteri in Italia

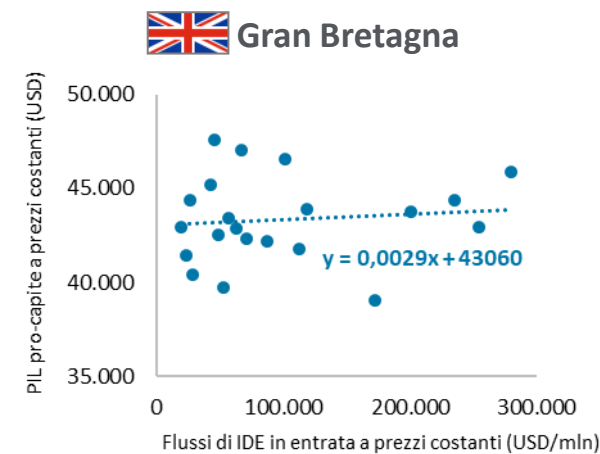
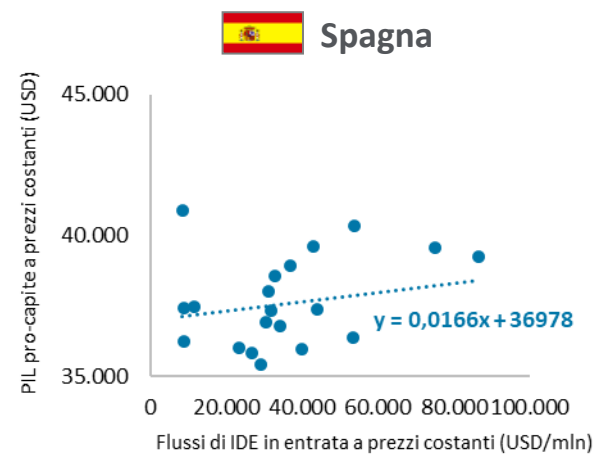
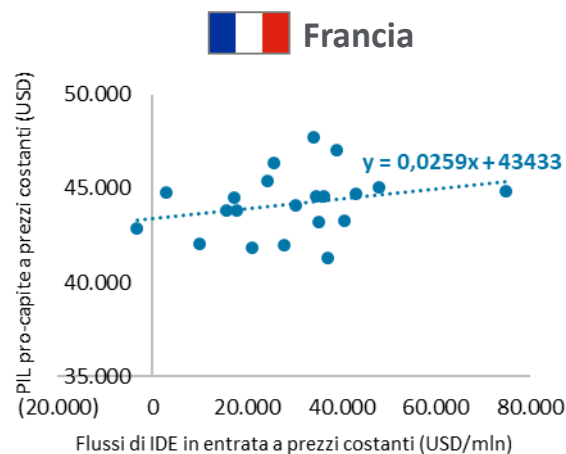
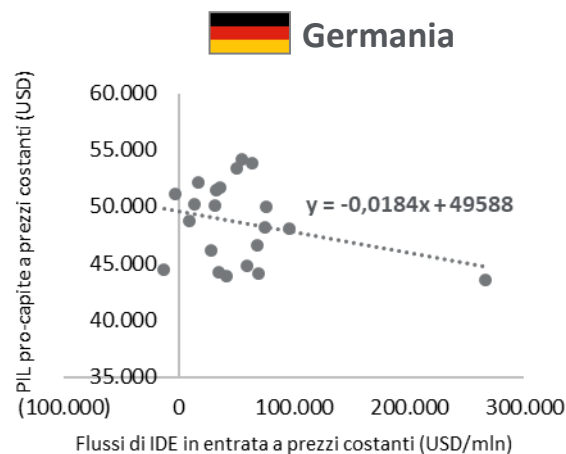
Relazione tra performance nazionale e flussi di IDE in entrata – Confronto tra Paesi

Relazione tra PIL pro-capite e i flussi di IDE in entrata (valori a prezzi costanti in USD, 2000-2020)



- L'analisi, prendendo in considerazione i dati relativi alle principali economie europee nell'ultimo ventennio, mostra per l'Italia una **relazione positiva** tra IDE e PIL pro-capite.
- Ma anche per **gli altri Paesi Europei** è ravvisabile una **relazione positiva**, eccezion fatta per la Germania.

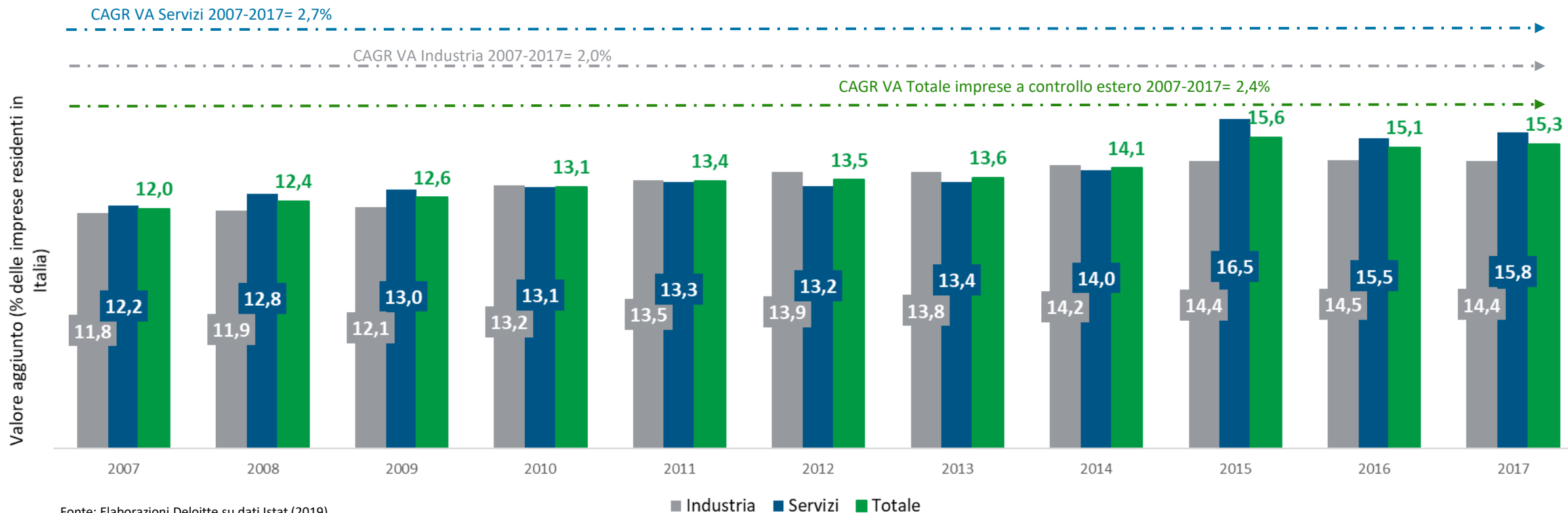
Fonte: Elaborazioni Deloitte su dati United Nations – Unctad; IMF.



Il valore creato dagli investimenti esteri in Italia

Il valore creato dalle multinazionali in Italia, in termini di valore aggiunto realizzato e di investimenti diretti esteri in entrata, è cresciuto significativamente nel tempo.

Valore aggiunto prodotto dalle imprese a controllo estero in Italia in % delle imprese residenti (2004-2017)



Nonostante il trend limitato dei flussi di IDE, il **valore aggiunto prodotto dalle imprese a controllo estero rispetto alle imprese residenti è in crescita** evidenziando un **contributo positivo crescente**.

I punti di forza del sistema produttivo italiano



I punti di forza del sistema produttivo italiano

Principali eccellenze

Economia circolare



Transizione
ecologica



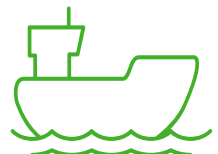
79,3%

L'Italia è il **Paese europeo con la più alta percentuale di riciclo sul totale dei rifiuti** (circa il doppio della media UE).

Export di prodotti green



Transizione
ecologica



2

Secondo gli studiosi di Oxford, l'Italia è il **secondo Paese** in termini di **Green Complexity Index** ("GCI", indicatore sintetico della capacità di esportare prodotti green, che tiene conto del numero di brevetti ambientali depositati, del livello di emissioni di CO₂ e delle politiche ambientali).

Design



Digitalizzazione e
innovazione



15,5%

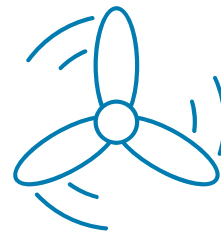
L'Italia è il Paese europeo con il **più alto numero di imprese di design sul totale delle europee**.

L'attrattività del sistema Italia per le imprese estere: opportunità e prospettive del PNRR.

Energia rinnovabile



Transizione
ecologica



47 GW

Enel, con la controllata **Enel Green Power**, è il **più grande operatore privato al mondo nel settore delle rinnovabili**, con 47 GW di capacità gestita nel 2020.

Agricoltura sostenibile



Transizione
ecologica



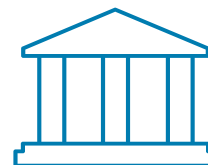
30

L'agricoltura italiana è tra le **più sostenibili in Europa**, in termini di emissioni di CO₂ in milioni di tonnellate.

Imprese culturali



Inclusione
sociale



14,5%

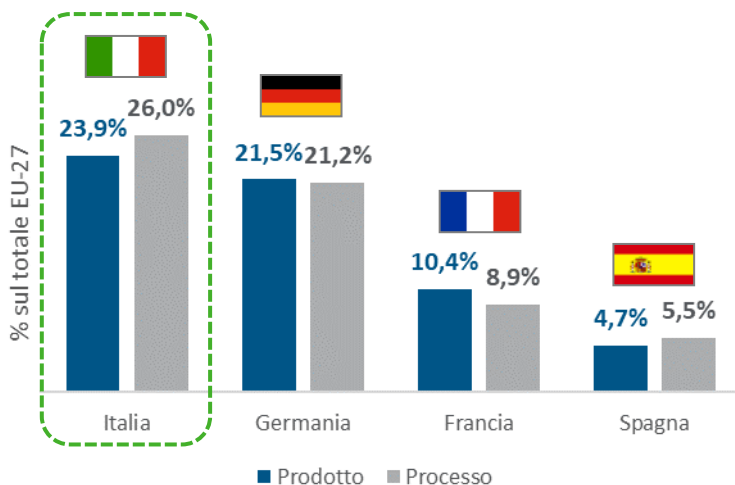
L'Italia vanta la **più alta percentuale di imprese culturali sul totale delle europee** ed ha il **più alto numero di siti Unesco**.

I punti di forza del sistema produttivo italiano

Principali eccellenze - Capacità di innovazione

Merita un discorso a parte anche la capacità di innovare che hanno dimostrato di possedere le imprese italiane. Tale capacità si evince da una serie di risultati positivi che vengono di seguito riepilogati.

Introduzione innovazioni di prodotto/processo



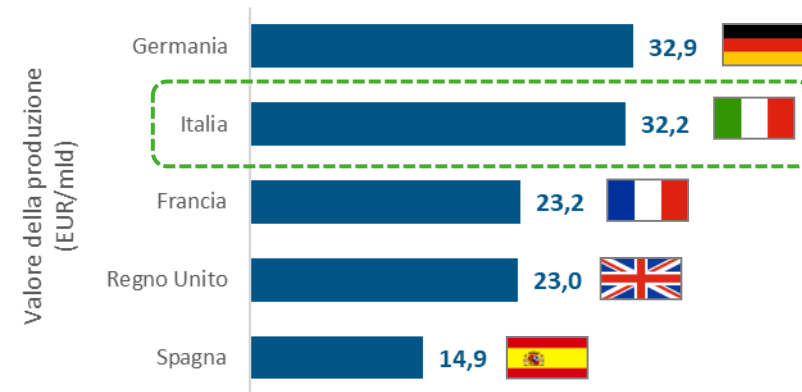
In base all'ultima rilevazione Eurostat, nel **2018, tra le principali economie europee**, l'Italia è quella che può vantare **il più alto numero di innovazioni di prodotto o di processo rispetto al totale** di quelle introdotte in Europa.

Offerta di prodotti green tecnologicamente avanzati

GCI	1995	2014	
# 1	Germania	Germania	=
# 2	Svizzera	Italia	↑
# 3	USA	USA Austria	=
# 4	UK	Danimarca	↑
# 5	Italia	Cina	↑
# 6	Austria		↑

L'Italia è uno dei Paesi con la migliore capacità di esportare prodotti green avanzati. In termini di **GCI**, l'indicatore sintetico che fornisce una misura di questa capacità, **l'Italia ha fatto registrare un significativo avanzamento nel ranking tra la prima e l'ultima rilevazione.**

Industria farmaceutica



L'Italia può vantare un **ruolo di leadership in Europa** anche in un altro settore tipicamente innovativo, quello **farmaceutico**, in cui è **seconda soltanto alla Germania** in termini di **valore della produzione** (ultima rilevazione: anno **2018**).

Fonte: Eurostat, Unioncamere e Fondazione Symbola.

Le criticità del sistema produttivo italiano

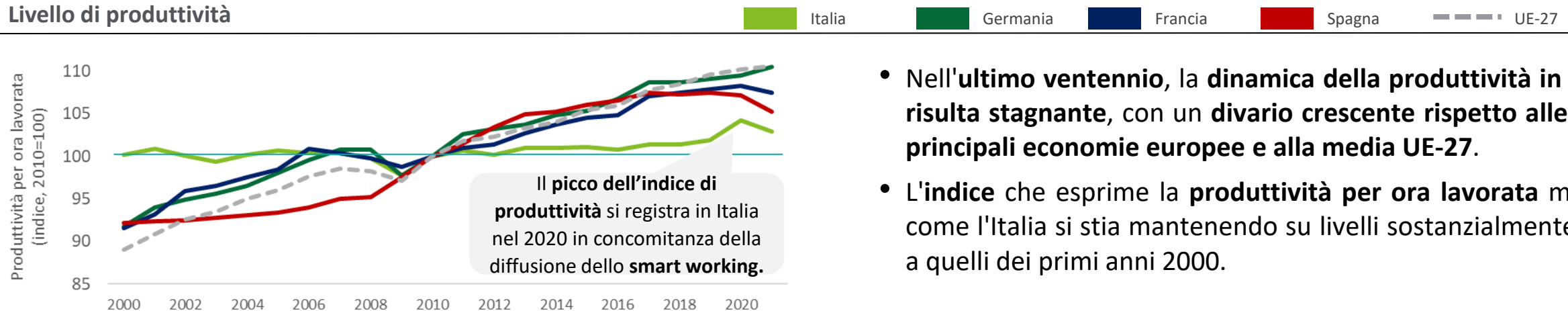


Le criticità del sistema produttivo italiano e gli obiettivi di crescita del PNRR

Le criticità del sistema produttivo italiano – Produttività e accumulazione di capitale

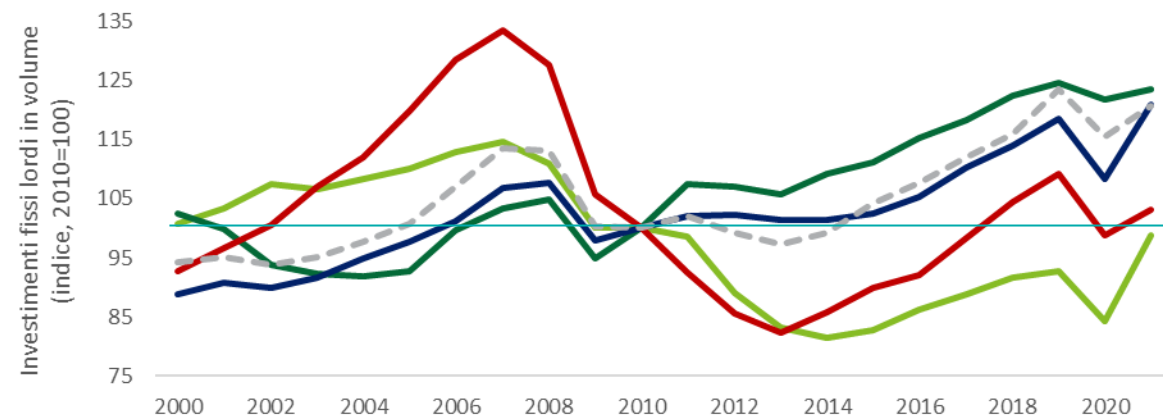
A fronte dei punti di forza del sistema produttivo italiano descritti in precedenza, si rilevano tuttavia delle criticità nel sistema produttivo stesso.

Livello di produttività



- Nell'ultimo ventennio, la **dinamica della produttività in Italia risulta stagnante**, con un **divario crescente rispetto alle altre principali economie europee e alla media UE-27**.
- L'indice che esprime la **produttività per ora lavorata** mostra come l'Italia si stia mantenendo su livelli sostanzialmente pari a quelli dei primi anni 2000.

Accumulazione di capitale



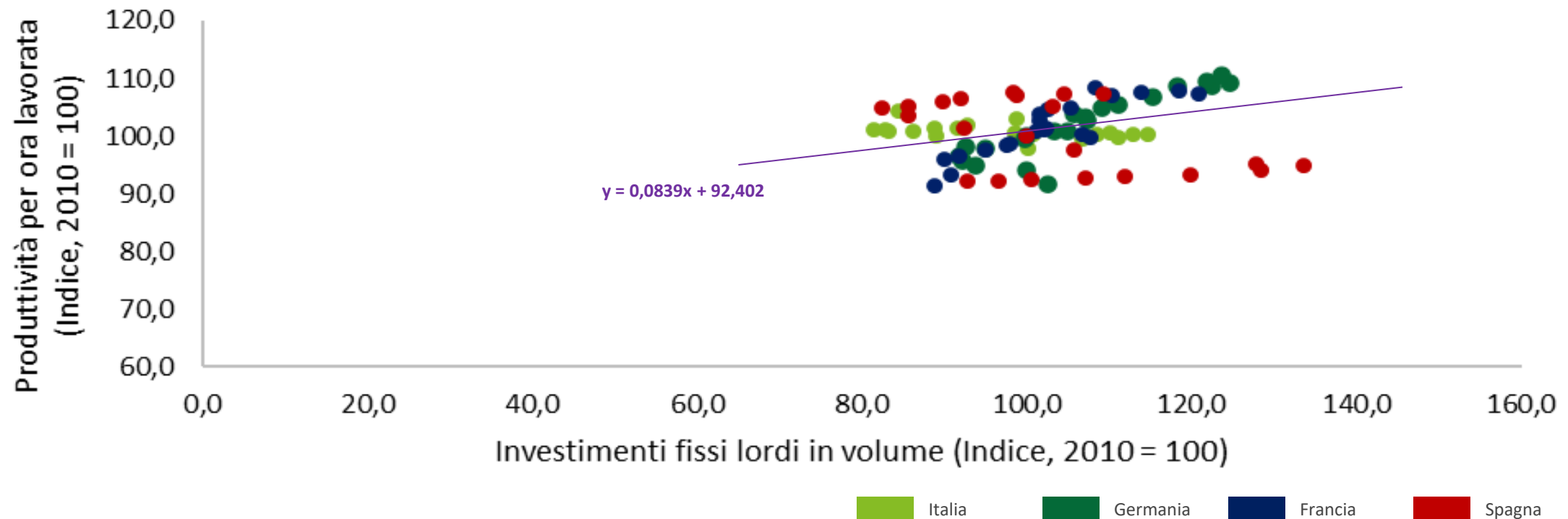
- Tra i fattori alla base della scarsa dinamicità della produttività del lavoro, vi è la **debolezza della spinta derivante dall'accumulazione di capitale**.
- Dopo essersi **fortemente ridotti per effetto della crisi nel biennio 2008-09**, in Italia, gli **investimenti** avevano segnato una **nuova e profonda caduta tra il 2011 e il 2013**, che ha ridotto i volumi di investimento di quasi un terzo.

* Nota: Gli investimenti fissi lordi sono costituiti dalle acquisizioni (al netto delle cessioni) di capitale fisso effettuate dai produttori residenti a cui si aggiungono gli incrementi di valore dei beni materiali non prodotti. Il capitale fisso consiste di beni materiali e immateriali prodotti destinati ad essere utilizzati nei processi produttivi per un periodo superiore ad un anno. Fonte: Glossario Istat.

Le criticità del sistema produttivo italiano e gli obiettivi di crescita del PNRR

Relativamente alla produttività, le nostre analisi mostrano l'esistenza di una relazione positiva tra la produttività per ora lavorata e gli investimenti fissi nelle principali economie europee.

Relazione tra livello di produttività e accumulazione di capitale

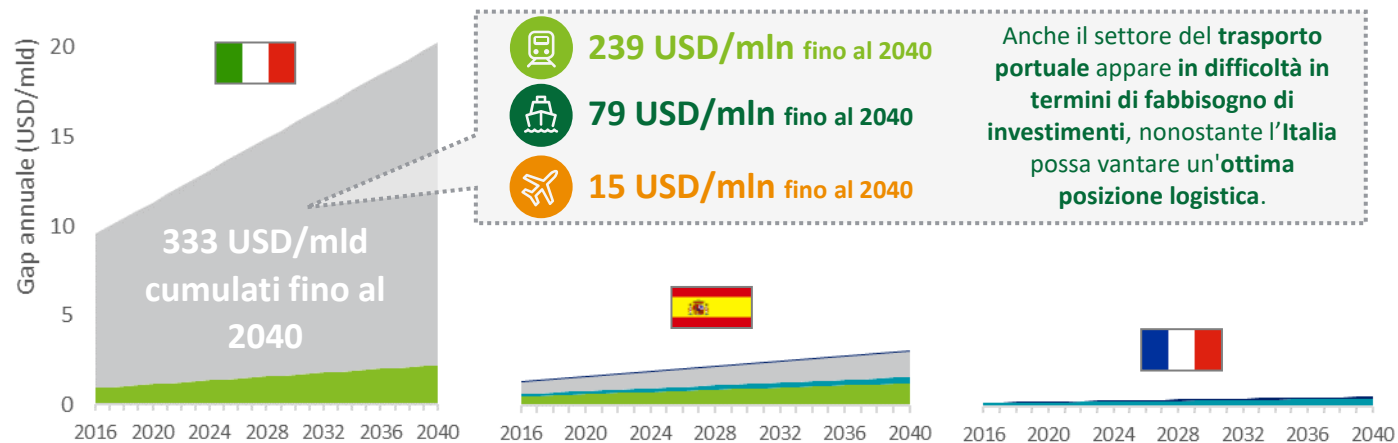


Si evidenzia una **relazione** positiva tra l'**indice relativo agli investimenti fissi lordi** (che forniscono una misura dell'accumulazione di capitale) e quello relativo alla **produttività per ora lavorata**: queste grandezze rappresentano, infatti, **due delle principali criticità del Sistema Italia**.

Le criticità del sistema produttivo italiano e gli obiettivi di crescita del PNRR

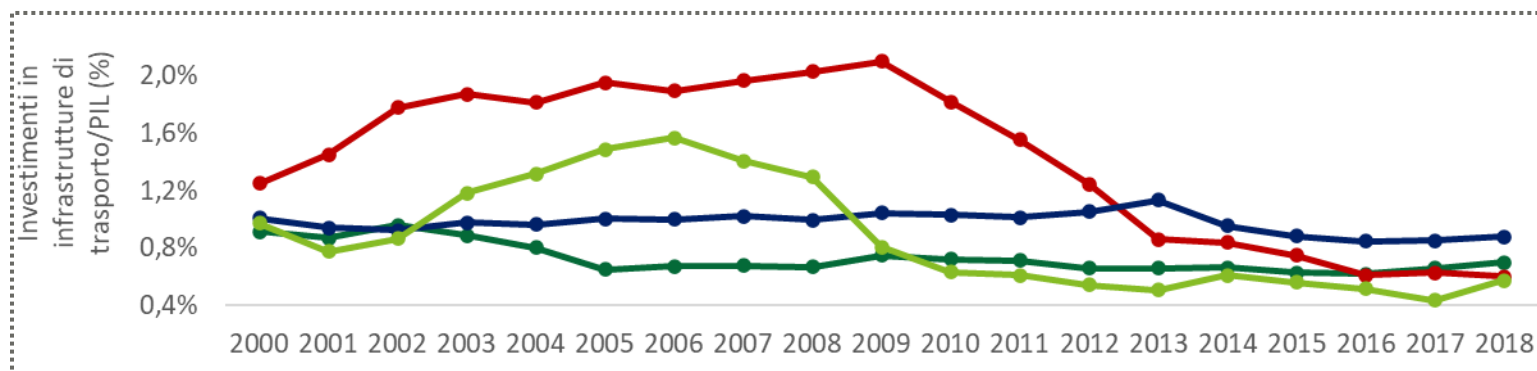
L'Italia è, tra le principali economie europee, quella che presenta il più ampio gap fra investimenti infrastrutturali correnti e fabbisogno di investimenti, quasi del tutto ascrivibile al comparto dei trasporti.

Investimenti infrastrutturali



- Tra le principali economie europee, l'Italia è quella che presenta il più ampio gap fra investimenti infrastrutturali correnti e fabbisogno di investimenti (per eguagliare le performance dei migliori pari),
- Tale gap è quasi del tutto ascrivibile al comparto dei trasporti (circa 333 USD/mld stimati in termini cumulati fino al 2040).

Trasporti Settore energetico Telecomunicazioni Settore idrico



Italia Germania Francia Spagna

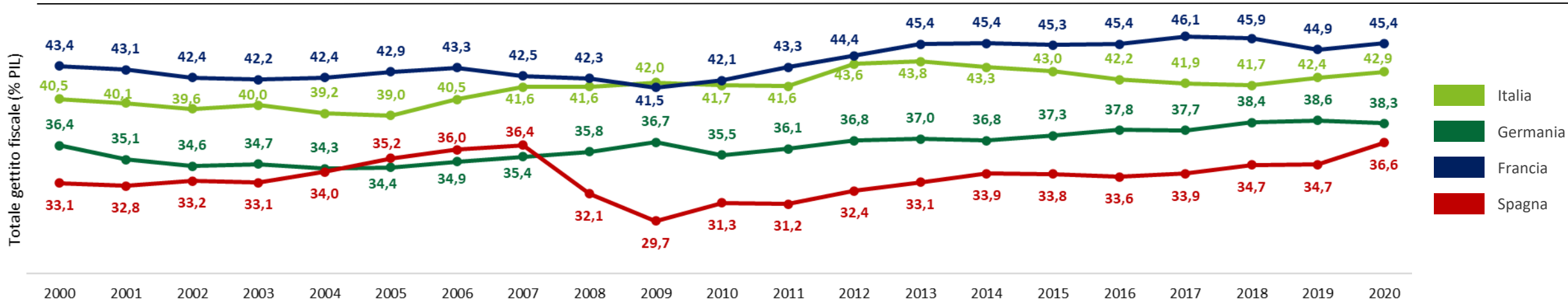
L'attrattività del sistema Italia per le imprese estere: opportunità e prospettive del PNRR.

- Dopo la profonda riduzione conseguente alla crisi del 2008, l'Italia è, tra le principali economie europee, quella che, in rapporto al proprio PIL, presenta la minore spesa per investimenti in infrastrutture di trasporto.

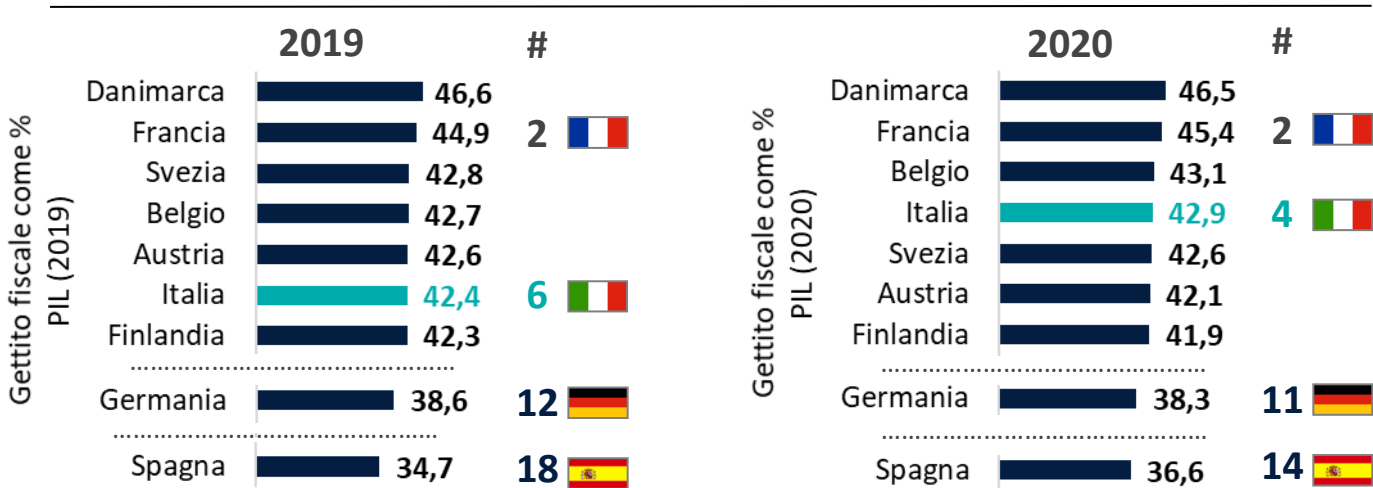
Le criticità del sistema produttivo italiano e gli obiettivi di crescita del PNRR

Le criticità del sistema produttivo italiano – Il carico fiscale è in costante crescita in Italia. Tra i Paesi OCSE, ad oggi, soltanto Danimarca, Francia e Belgio presentano un carico fiscale maggiore

Gettito fiscale come % del PIL – Principali economie europee



Gettito fiscale come % del PIL – Graduatoria OCSE 2019, 2020

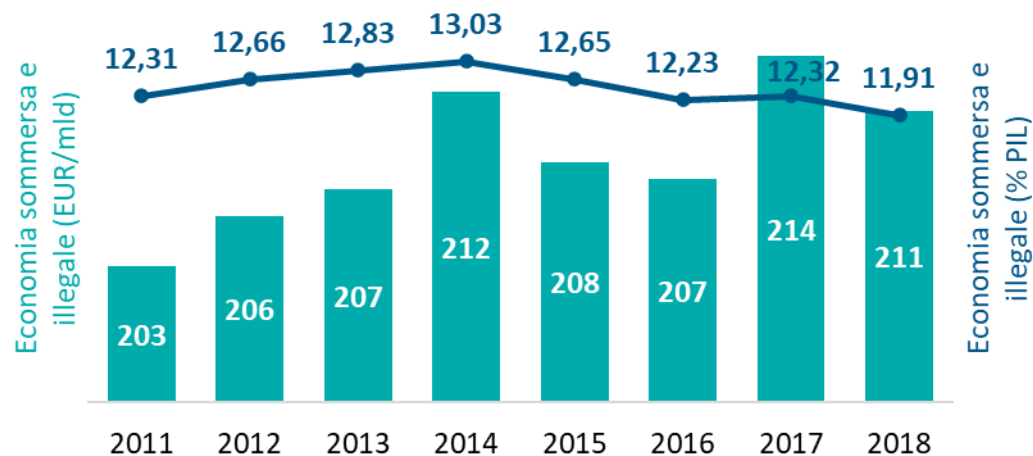


- In Italia, il gettito fiscale in rapporto al PIL è stabilmente al di sopra del 40%.
- Tra le principali economie europee, soltanto la Francia presenta valori più elevati.
- Rispetto agli altri Paesi OCSE, l'Italia è passata dall'essere la **sesta** economia con il più alto gettito fiscale rispetto al PIL nel 2019, ad essere la **quarta** nel 2020.

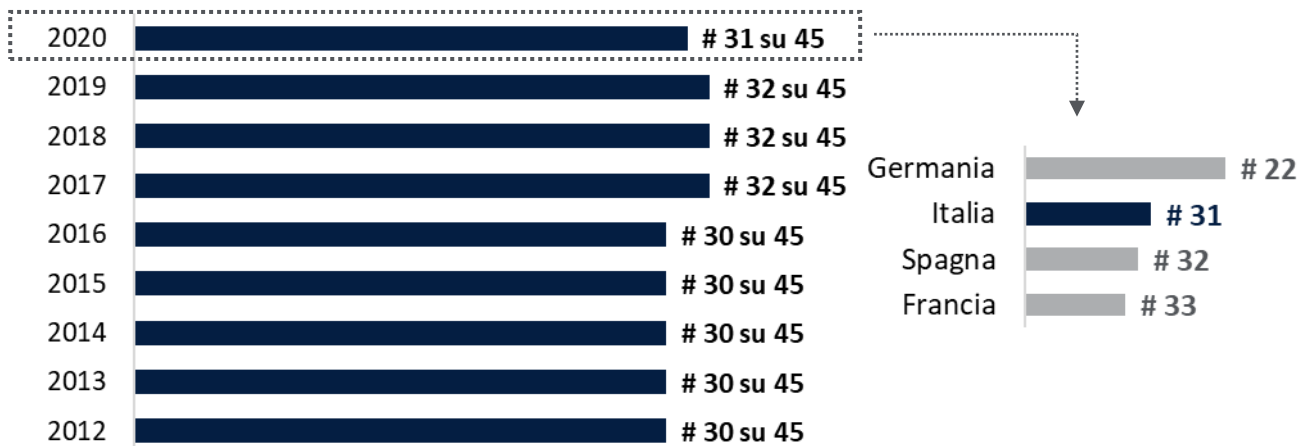
Le criticità del sistema produttivo italiano e gli obiettivi di crescita del PNRR

Le criticità del sistema produttivo italiano – Reputation e instabilità politica

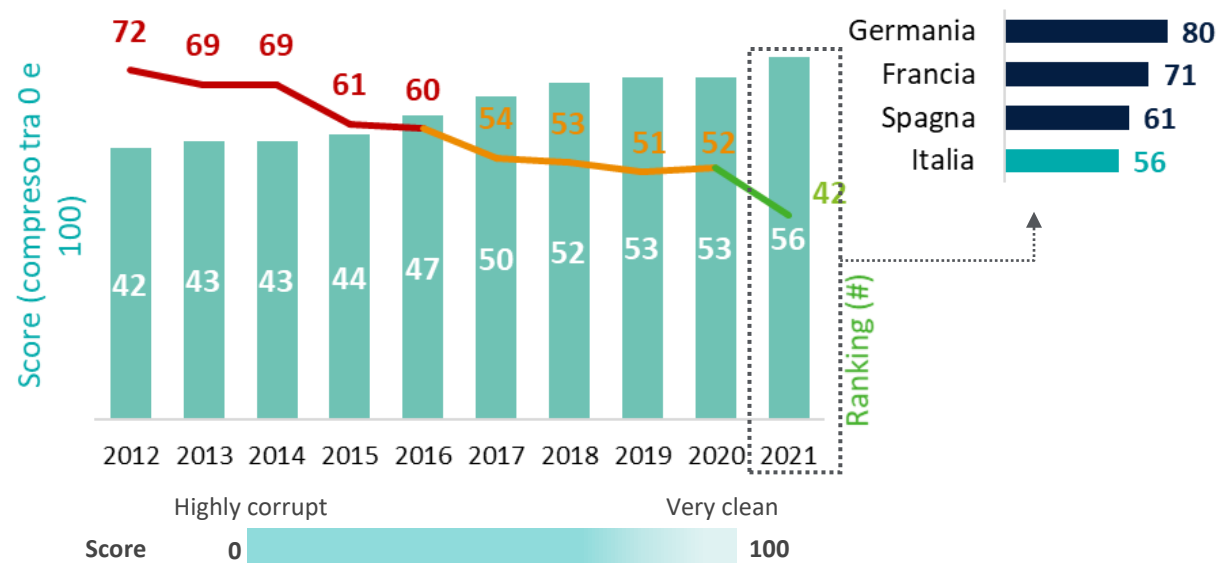
Economia sommersa e illegale in Italia



Political Stability Index – Italia



Corruption Perception Index (CPI) - Italia



- In **Italia**, l'**economia sommersa e illegale** incidono stabilmente per **più dell'11% del PIL** (sia pure in discesa).
- Secondo il **Corruption Perception Index**, l'**Italia** ha il **peggior posizionamento rispetto alle principali economie europee**, anche se sta migliorando sia il proprio score che il proprio ranking.
- Il **Political Stability Index**, che misura la **stabilità politica** di un Paese, mostra come l'**Italia** sia agli **ultimi posti** in Europa, collocandosi alla 31 posizione su 45 in Europa.

Le criticità del sistema produttivo italiano e gli obiettivi di crescita del PNRR

Il PNRR come stimolo per superare i limiti del sistema Italia

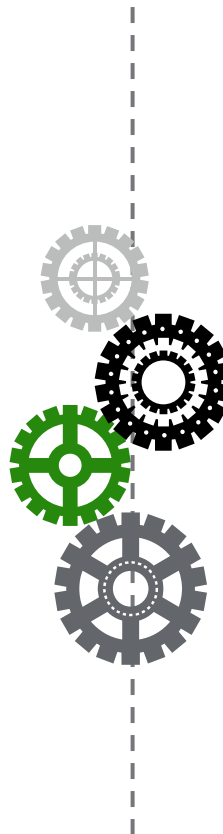
Eccellenze

Le più importanti eccellenze del sistema produttivo italiano riguardano l'**economia circolare**, le **fonti di energia rinnovabile**, l'**agricoltura sostenibile**, il **design**, le **imprese culturali** e la **capacità innovativa**.



Criticità/Debolezze

Le principali criticità, che interessano il sistema produttivo italiano, riguardano la **produttività**, l'**accumulazione del capitale**, gli **investimenti infrastrutturali**, la **reputation** e il **carico fiscale**.



PNRR

- Le misure previste dal PNRR sono finalizzate ad intervenire su alcune debolezze strutturali del nostro Paese con l'obiettivo di aumentare il **potenziale di crescita dell'economia italiana**.
- Gli **obiettivi** previsti dal PNRR dovrebbero concorrere al superamento delle debolezze ed al rafforzamento delle eccellenze.

Il PNRR come possibile opportunità



Il PNRR come possibile opportunità

Il PNRR – La ripartizione delle risorse per Missioni e Componenti

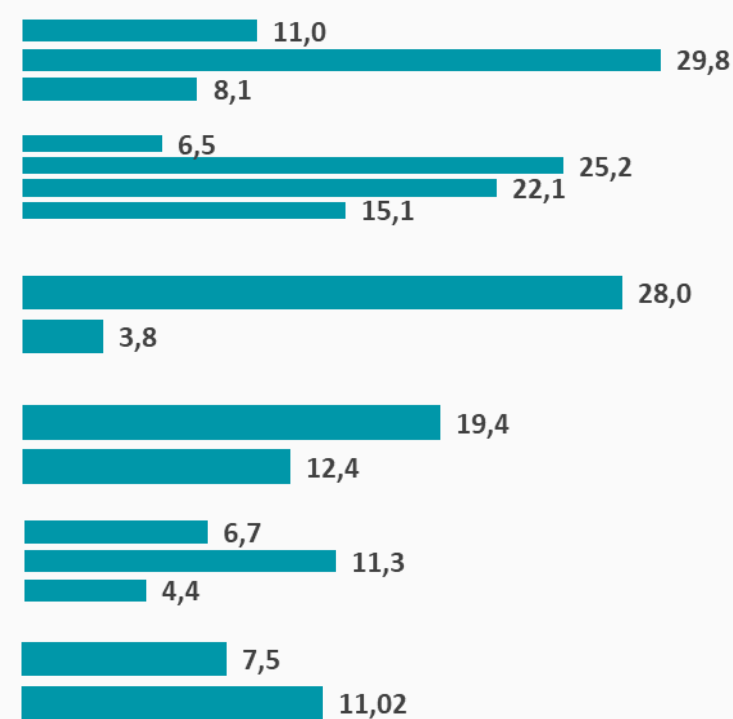
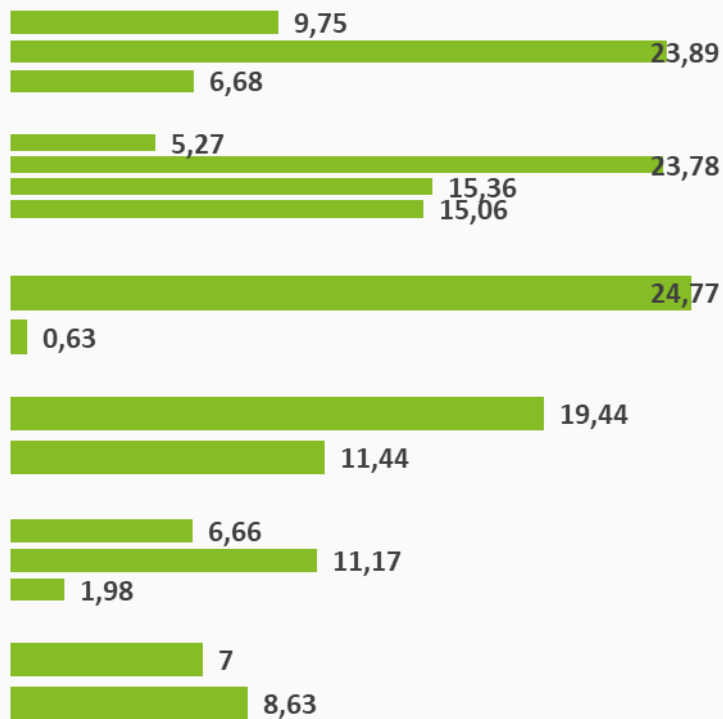
In aggiunta allo stanziamento previsto dal PNRR (circa **€191,5 miliardi** tra prestiti e sovvenzioni), verranno anche erogate ulteriori risorse dal Piano Nazionale Complementare ("PNC", **€30,6 miliardi**), per un totale di circa **€222 miliardi** a cui si aggiungono le risorse derivanti dal Piano React EU (**€13 miliardi**). **Complessivamente si disporrà di €235 miliardi** di risorse straordinarie.

Missioni

Componenti

Risorse PNRR (EUR/mld)

Risorse PNRR e PNC (EUR/mld)



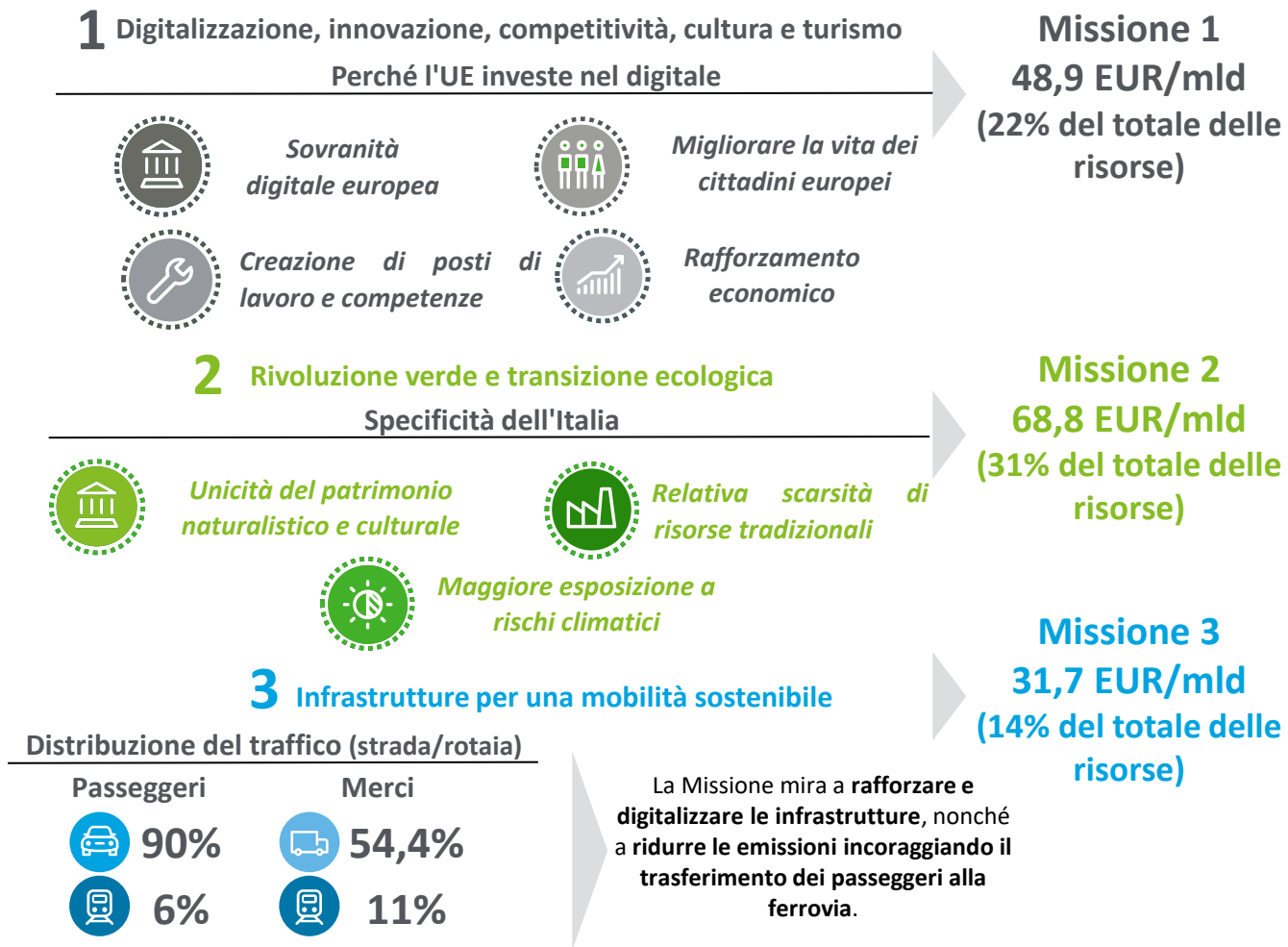
Totale risorse 191,5 EUR/mld

Totale risorse 222,2 EUR/mld

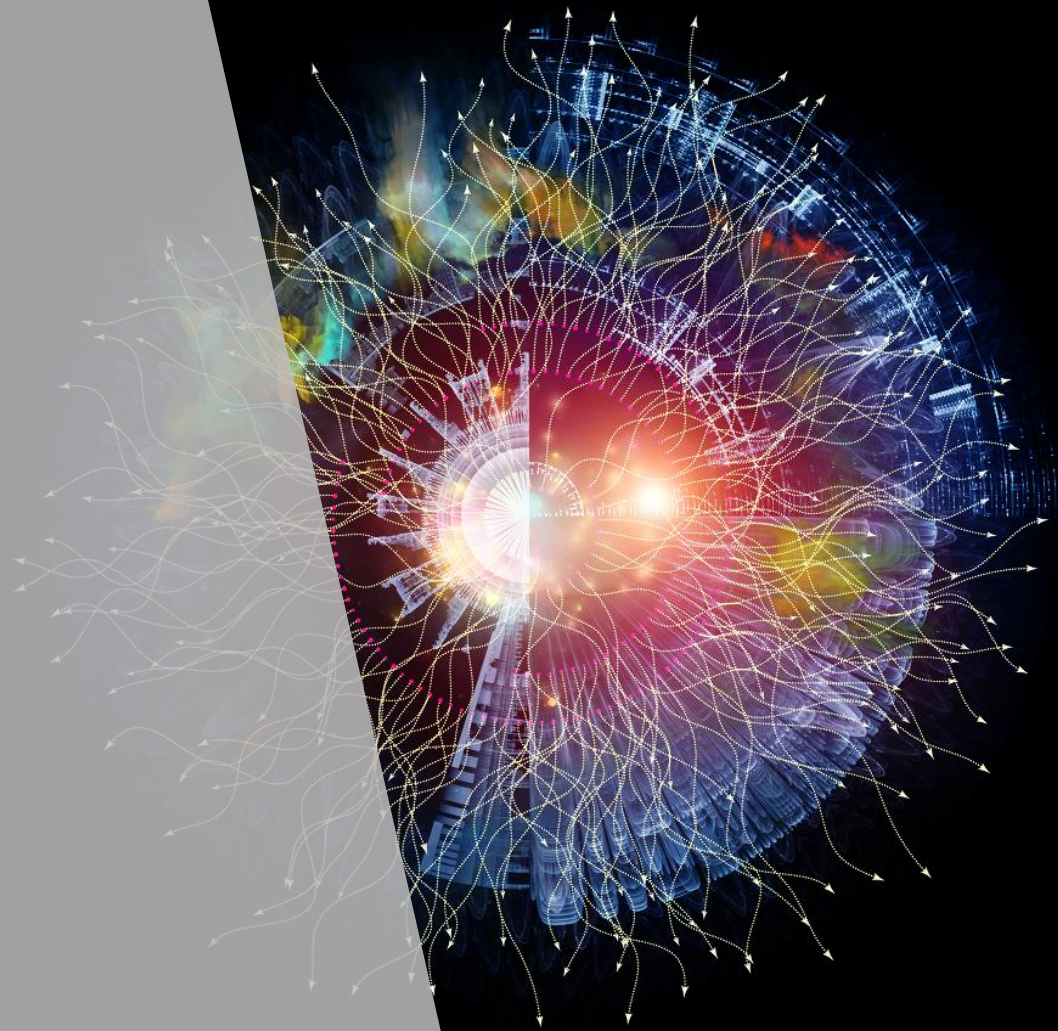
Il PNRR come possibile opportunità

Il PNRR – Le Missioni e le principali opportunità

La destinazione delle risorse del PNRR è coerente con il fabbisogno necessario per colmare il gap infrastrutturale, favorire la transizione digitale e quella ecologica. Alle prime tre Missioni sono infatti destinate la maggior parte delle risorse:



Conclusioni



Conclusioni



- La **posizione dell'Italia**, come **area di attrazione degli investimenti delle imprese estere**, è stata **storicamente più debole rispetto alle principali economie europee**.
- Tra **IDE e il PIL pro-capite** è emerso che esiste una **relazione positiva**.
- il **valore creato dalle multinazionali in Italia** è **cresciuto costantemente e significativamente** nel tempo, rappresentando una **leva di crescita in termini di PIL**.
- L'Italia presenta dei **fattori di attrattività** particolarmente importanti, quali l'**economia circolare**, le **fonti di energia rinnovabile**, l'**agricoltura sostenibile**, il **design**, le **imprese culturali** e la **capacità innovativa**, tuttavia soffre di alcune **criticità** con riferimento al **sistema produttivo ed infrastrutturale**.
- Al fine di contrastare tali criticità, il **PNRR** rappresenta un'**opportunità importante per determinare una discontinuità sulle problematiche di produttività, infrastrutture, Ricerca e Sviluppo**.
- La **tempestiva ed efficace implementazione del PNRR** rappresenta un'**occasione irrinunciabile per migliorare l'attrattività del paese Italia per le imprese internazionali** e, quindi, per dare un **impulso al nostro sistema produttivo**.



Important notice

This document has been prepared by Deloitte Financial Advisory S.r.l. for the sole purpose of enabling the parties to whom it is addressed to evaluate the capabilities of Deloitte Financial Advisory S.r.l. to supply the proposed services.

The information contained in this document has been compiled by Deloitte Financial Advisory S.r.l. and may include material obtained from various sources which have not been verified or audited. This document also contains material proprietary to Deloitte Financial Advisory S.r.l. Except in the general context of evaluating the capabilities of Deloitte Financial Advisory S.r.l., no reliance may be placed for any purposes whatsoever on the contents of this document. No representation or warranty, express or implied, is given and no responsibility or liability is or will be accepted by or on behalf of Deloitte Financial Advisory S.r.l. or by any of its partners, members, employees, agents or any other person as to the accuracy, completeness or correctness of the information contained in this document.

Other than stated below, this document and its contents are confidential and prepared solely for your information, and may not be reproduced, redistributed or passed on to any other person in whole or in part. If this document contains details of an arrangement that could result in a tax or insurance saving, no such conditions of confidentiality applies to the details of that arrangement (for example, for the purpose of discussion with tax authorities). No other party is entitled to rely on this document for any purpose whatsoever and we accept no liability to any other party who is shown or obtains access to this document.

This document is not an offer and is not intended to be contractually binding. Should this proposal be acceptable to you, and following the conclusion of our internal acceptance procedures, we would be pleased to discuss terms and conditions with you prior to our appointment.

Deloitte Financial Advisory S.r.l., a company, registered in Italy with registered number 03644260964 and its registered office at Via Tortona no. 25, 20144, Milan, Italy, is an affiliate of Deloitte Central Mediterranean S.r.l., a company limited by guarantee registered in Italy with registered number 09599600963 and its registered office at Via Tortona no. 25, 20144, Milan, Italy.

Deloitte Central Mediterranean S.r.l. is the affiliate for the territories of Italy, Greece and Malta of Deloitte NSE LLP, a UK limited liability partnership and a member firm of Deloitte Touche Tohmatsu Limited, a UK private company limited by guarantee ("DTTL"). DTTL and each of its member firms are legally separate and independent entities. DTTL, Deloitte NSE LLP and Deloitte Central Mediterranean S.r.l. do not provide services to clients. Please see www.deloitte.com/about to learn more about our global network of member firms.

© 2022 Deloitte Central Mediterranean. All rights reserved.